Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/00066
presentata da **SPINI VALDO** il **13/12/2001** nella seduta numero **75**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MATTARELLA SERGIO	MARGHERITA, DL-L'ULIVO	12/13/2001
CIMA LAURA	MISTO-VERDI-L'ULIVO	12/13/2001
VIOLANTE LUCIANO	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	12/13/2001
CASTAGNETTI PIERLUIGI	MARGHERITA, DL-L'ULIVO	12/13/2001
BOATO MARCO	MISTO-VERDI-L'ULIVO	12/13/2001
RIZZO MARCO	MISTO-COMUNISTI ITALIANI	12/13/2001
MONTECCHI ELENA	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	12/13/2001
SERENI MARINA	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	12/13/2001

Assegnato alla commissione :

III COMMISSIONE (AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ATTENTATI, PACE, TRATTATI ED ACCORDI INTERNAZIONALI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

ISRAELE, MEDIO ORIENTE, ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (ONU), PALESTINA, UNIONE EUROPEA

TESTO ATTO

Risoluzione in Commissione

Atto Camera
Risoluzione in Commissione 7-00066
presentata da VALDO SPINI giovedì 13 dicembre 2001 nella seduta n.075

La III Commissione,

esprimendo forte allarme per l'andamento della crisi in Medio Oriente caratterizzata da un'interminabile catena di attentati e di rappresaglie militari in Israele e nei Territori Palestinesi;

di fronte all'intensificazione degli scontri e degli attentati terroristici che, da più di un anno, provocano la morte di centinaia di vittime innocenti e al rischio che l'escalation in atto possa portare ad un conflitto generalizzato ed incontrollabile in un'area strategica del pianeta;

esprimendo la più ferma condanna di tutte le forme di violenza e, in particolare, degli atti di terrorismo e delle iniziative militari che colpiscono indiscriminatamente i civili;

ritenendo necessario sostenere e sollecitare ulteriormente l'Autorità Nazionale Palestinese affinché prosegua ed intensifichi lo sforzo straordinario volto a neutralizzare i terroristi;

considerando l'alto valore morale e spirituale dei ripetuti appelli del Papa Giovanni Paolo II per la pace in Medio Oriente e delle iniziative di dialogo programmate per le prossime settimane e dagli auspici di pace che vengono da tante espressioni del mondo religioso;

evidenziando che la comunità internazionale ha il dovere di fare ogni sforzo per mettere fine alle sofferenze di entrambi i popoli, per prevenire ogni ulteriore pericolosa escalation del conflitto e favorire la ripresa del processo di pace;

condividendo l'appello del Presidente della Repubblica affinché si raggiunga immediatamente una tregua anche grazie alla presenza di osservatori internazionali delle Nazioni Unite così da ricostruire le basi per il processo di pace;

ritenendo indispensabile in particolare che l'ONU, l'Unione europea, gli Stati Uniti e la Russia esercitino energiche pressioni sulle parti per realizzare la tregua e promuovano un piano di pace straordinario;

condividendo la necessità di dare applicazione alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU ispirate al principio «due popoli, due stati»;

impegna il Governo:

ad operare in ogni sede per favorire, attraverso anche una Conferenza internazionale di pace, una soluzione di pace giusta e stabile imperniata sul rispetto degli accordi sottoscritti e delle risoluzioni delle Nazioni Unite;

a sostenere, con la propria iniziativa politica e diplomatica sia sul piano dell'Unione europea sia nell'ambito delle Nazioni Unite, la proposta di una presenza adeguata di autorevoli osservatori internazionali con il mandato di garantire concretamente una tregua e la sicurezza delle popolazioni nonche come passaggio indispensabile alla ripresa di un dialogo costruttivo tra le parti;

a consolidare tutte le iniziative di cooperazione in atto e a lanciare concretamente un piano straordinario per lo sviluppo economico e sociale dell'area, e in particolare dei Territori Palestinesi, come componente essenziale del processo di pace;

a costruire a tal fine un tavolo permanente per la cooperazione e il dialogo con Israele e i Territori Palestinesi mediante il coinvolgimento delle regioni e degli Enti locali nonché delle associazioni e delle ONG già impegnate nella zona.

(7-00066) «Spini, Mattarella, Cima, Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Montecchi, Sereni».